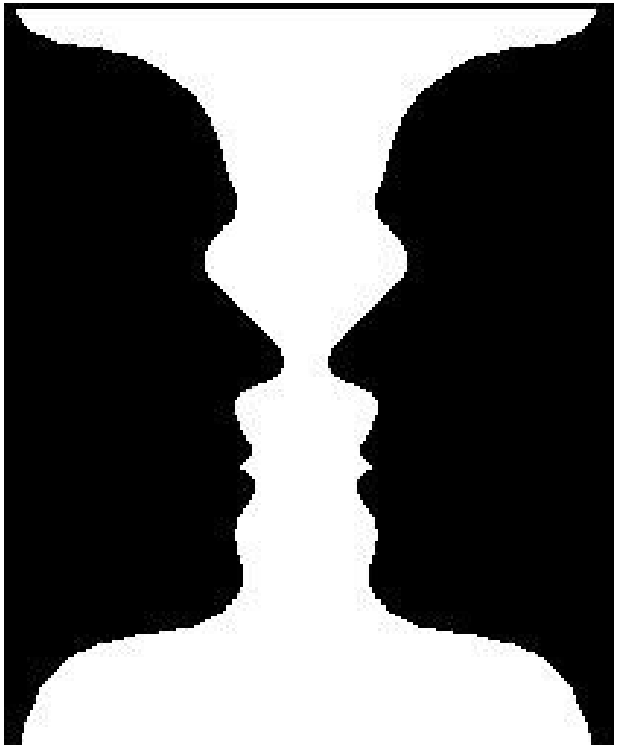
XV Congresso Nazionale SIMM
«Dinamiche di salute e migrazioni tra continuità e nuovi bisogni»

L'impegno del Ministero della Salute per un approccio nazionale inclusivo per la salute dei migranti

Serena Battilomo
Ministero della Salute – D.G. Prevenzione sanitaria
Ufficio 9 - Tutela della salute della donna, dei soggetti vulnerabili e contrasto alle diseguaglianze

Catania, 22 Aprile 2018

Mettere a fuoco più elementi non è sempre facile



Mettere a fuoco più elementi presenti non è sempre facile

EUROPOL

FRONTEX
EUROPEAN BORDER AND COAST GUARD AGENCY

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le libertà civili l'immigrazione

SPRAR
Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati

periodico mensile ufficiale appartenenti polizia
POLIZIA
PUBBLICA SICUREZZA

MINISTERO DELL'INTERNO

U.S.M.A.F.

ASL TO1
Azienda Sanitaria Locale - Torino

IOM • OIM

UNHCR
The UN Refugee Agency

Ministero della Salute

Tutela e assistenza sanitaria migranti: CRITICITA’

- Disomogeneità territoriali tra le varie Regioni
- Difficoltà burocratico-amministrative nell’accesso alle prestazioni
- Caratterizzazioni culturali e religiose di specifiche comunità
- Comprensione linguistica
- Mancanza di conoscenza dei servizi
- Mancanza di una rete sociale
- Possibilità di discriminazioni all’accesso dei servizi

Strategia

Azioni di coordinamento a livello territoriale implementando gli indirizzi nazionali

Rendere tutti i servizi, compresi quelli socio-sanitari, pronti e adeguati alla varietà dell'utenza migrante

Indirizzi e linee guida nazionali

- **Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri 12 gennaio 2017. "***Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"
- **Decreto Ministeriale 3 aprile 2017.** "*Linee Guida per … assistenza e riabilitazione dei rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza ..*"
- **Legge 7 aprile 2017, n. 47** "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati»*
- **Linea Guida** *"I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza"*

PIANO NAZIONALE D'INTEGRAZIONE

PER I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

OTTOBRE 2017

PIANO NAZIONALE D'INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi:

- ✓ Promuovere la convivenza con i cittadini italiani nel rispetto dei valori costituzionali e con il reciproco impegno a partecipare all'economia, alla vita sociale e alla cultura dell'Italia;
- ✓ Concorrere al raggiungimento dell'autonomia personale dei destinatari del Piano;
- ✓ Ottimizzare le risorse economiche per evitare la duplicazione e superare le settorialità della programmazione degli interventi

Chi è accolto si impegna a imparare la lingua italiana, condividere i valori della costituzione italiana, rispettare le leggi, partecipare alla vita economica, sociale e culturale del territorio in cui vive.

Da parte "pubblica", chi accoglie si impegna ad assicurare l'uguaglianza e la pari dignità, la libertà di religione, l'accesso alla salute, all'istruzione e alla formazione, interventi diretti a facilitare l'inclusione nella società e nei suoi valori non negoziabili.

Lavori in corso .....

1. **Progetto SAVE** - Support Actions for Vulnerability emergence - negli hotspots (ISF - Fondi emergenziali)
2. **Progetto FOOTPRINTS** - FOrmazione OperaTori di sanità pubblica per la definizione di Piani RegIonali di coordinameNTo per la Salute dei migranti e la realizzazione di comunità di pratica (FAMI Capacity building)
3. **Progetto Rafforzamento servizi territoriali e percorsi di assistenza** per rifugiati vulnerabili (FAMI Misure emergenziali per il territorio)

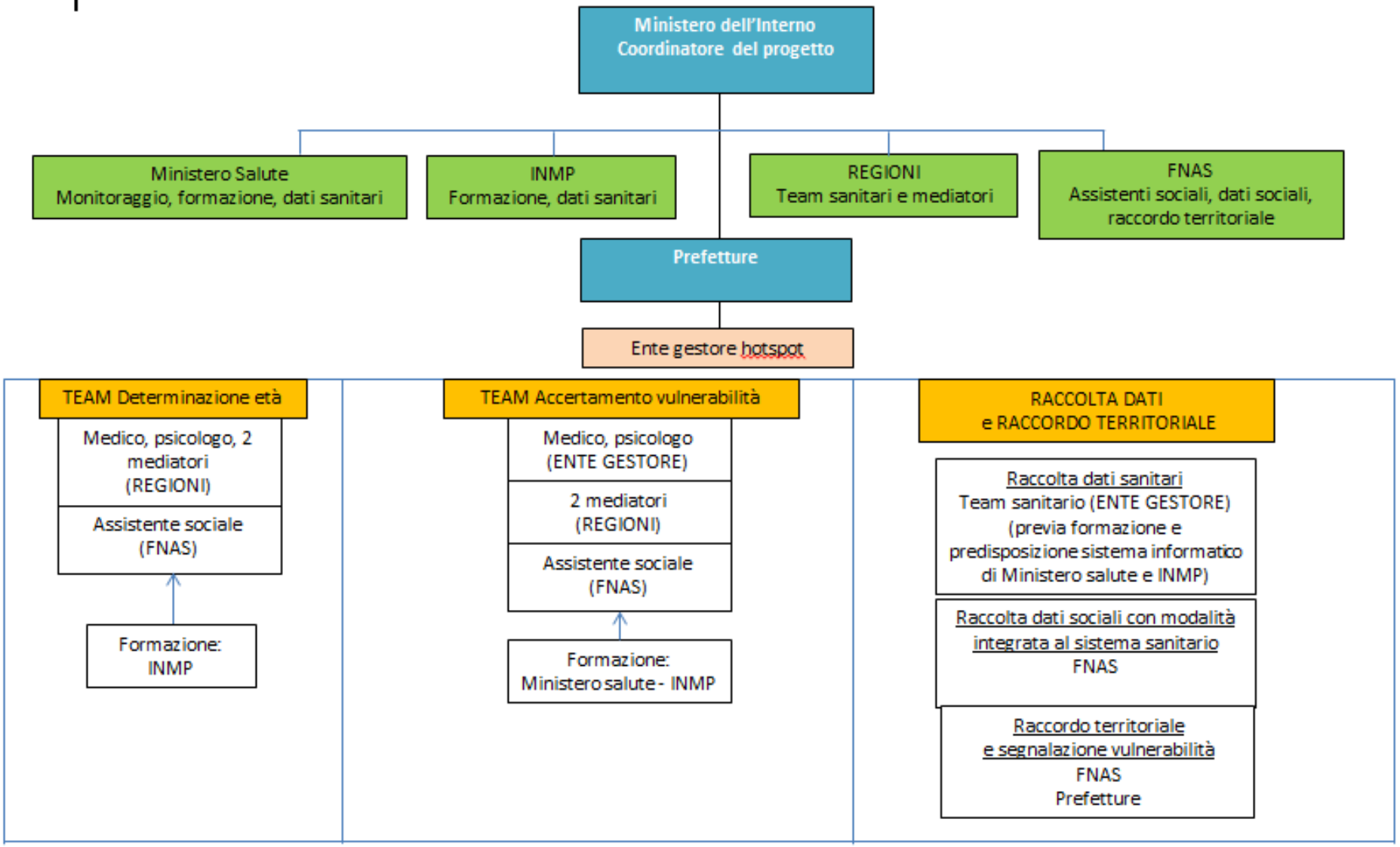
Progetto SAVE

Support Actions for Vulnerability emergence

- **CHI:** Ministero Interno, Ministero Salute, INMP, Regione Siciliana, Regione Puglia, Regione Calabria, FNAS
- **DOVE:** In tutti gli hotspots (a regime 9)
- **QUANDO**: 12-18 mesi
- **QUANTO:** circa 5 milioni di euro
- **FINANZIAMENTO**: FAMI Misure emergenziali
- **COSA**:

1. Accertamento età MSNA, con equipe multidisciplinare ad hoc
2. Rafforzamento competenze equipe sanitaria dell'ente gestore con l'aggiunta dell'assistente sociale, per l'individuazione delle vulnerabilità,
3. Registrazione dati sanitari e sociali per appropriato percorso e continuità delle cure per i soggetti vulnerabili

Progetto SAVE



Progetto FOOTPRINTS

FOrmazione OperaTori di sanità pubblica per la definizione di Piani RegIonali di coordinameNTo per la Salute dei migranti e la realizzazione di comunità di pratica

- **CHI:** Ministero Salute, in partnership con Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) e Associazione Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (APCCLMC)
- **DOVE:** in tutte le Regioni (sperando che aderiscano tutte!)
- **QUANDO**: 2 anni e mezzo. Scadenza 31 dic 2020
- **QUANTO:** 675mila euro
- **FINANZIAMENTO**: Fondi strutturali FAMI

Progetto FOOTPRINTS

- **FINALITA'**:

Superare le disparità dei diversi contesti regionali sul tema della salute dei migranti, attraverso un approccio di sistema che possa gestire organicamente le criticità e proponga modalità di coordinamento standardizzate da declinare in maniera appropriate in relazione al contesto regionale.

Si intende lasciare delle IMPRONTE, da qui il titolo FOOTPRINTS, delineando un profilo formativo nazionale per il rafforzamento delle competenze di referenti regionali per la definizione di uno strumento uniforme sul territorio nazionale per il coordinamento delle modalità operative degli aspetti di salute pubblica riguardanti i migranti che poi verrà declinato nei contesti regionali.

Progetto FOOTPRINTS

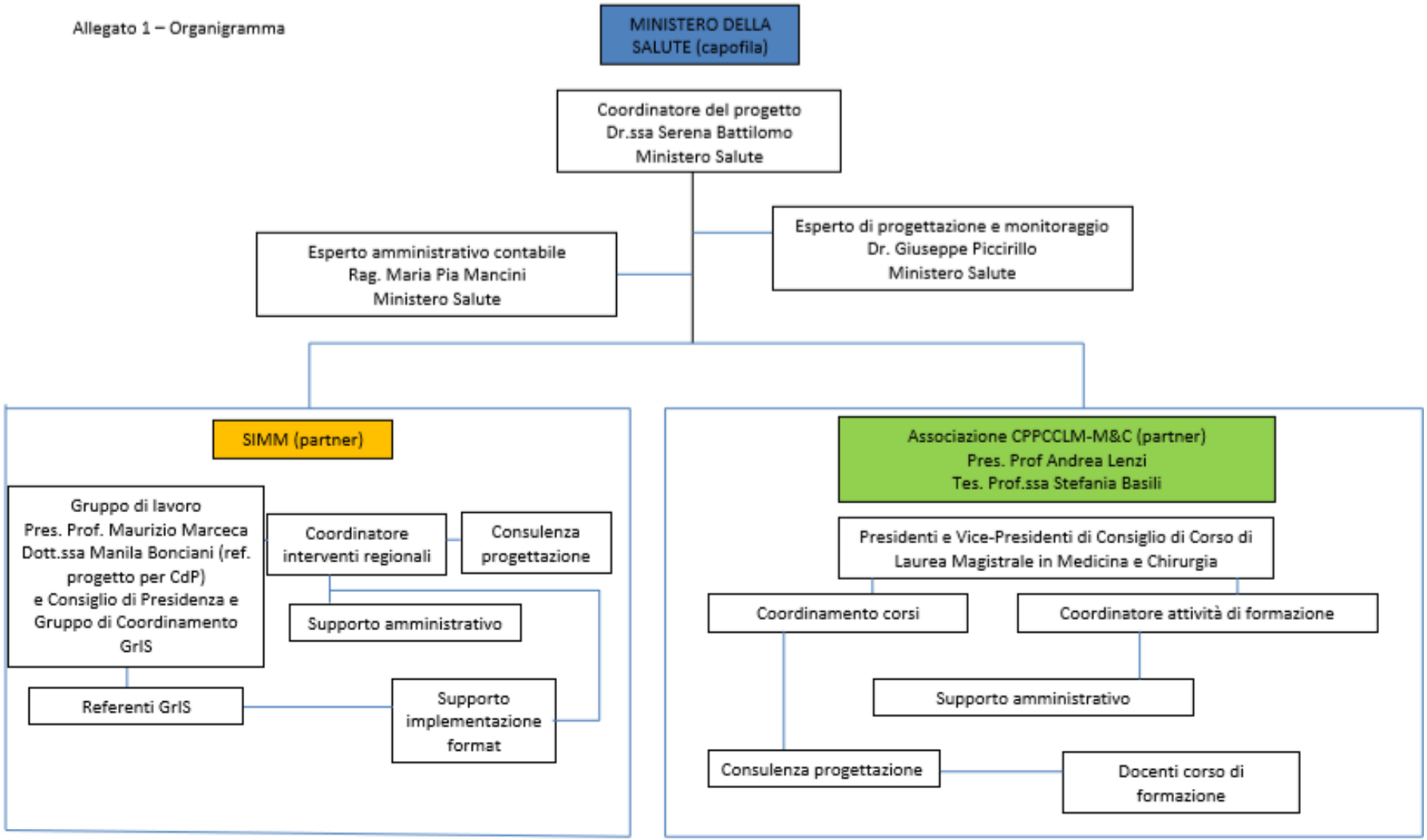
- La formazione indirizzata a 90 referenti e operatori socio-sanitari regionali si basa su metodologie che coinvolgono attivamente i partecipanti, per trovare risposte condivise a problemi di interesse comune. Un affiancamento sul campo attraverso il coinvolgimento dei GRIS e la creazione di comunità di pratica.

- **RISULTATI ATTESI**:

1. un modello formativo nazionale,
2. l'incremento delle conoscenze e competenze del personale coinvolto,
3. un format di riferimento nazionale per la redazione di documenti regionali di coordinamento per la salute dei migranti
4. la realizzazione di una piattaforma web-based accessibile ai membri della comunità di pratica.

Progetto Footprints

Allegato 1 – Organigramma



Progetto Rafforzamento servizi territoriali e percorsi di assistenza

- **CHI:** Regioni Emilia Romagna (capofila), Lazio, Sicilia, Liguria, Toscana, FVG; Marche, Valle d'Aosta
- **DOVE:** nei territori (consultori e dipartimenti di salute mentale)
- **QUANDO**: 12-18 mesi
- **QUANTO**: 10 milioni di euro
- **FINANZIAMENTO**: FAMI Misure emergenziali

Progetto Rafforzamento servizi territoriali e percorsi di assistenza

- **OBIETTIVI**:

1. Rafforzare la capacità dei servizi territoriali di identificare e prendere in carico adeguatamente titolari di protezione internazionale colpiti da vulnerabilità specifiche (quali donne in stato di gravidanza, vittime di tratta, torture e violenze) e di far fronte alle loro esigenze di assistenza sanitaria.
2. In particolare implementando le "Linee guida sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei rifugiati e delle persone che sono state vittime di torture, stupri o altre gravi forme di violenza" e le" Linee guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti nei centri di accoglienza ".

Progetto Rafforzamento servizi territoriali e percorsi di assistenza

- **ATTIVITA' PREVISTE**:

1. Definizione di uno strumento di screening delle/dei richiedenti asilo che permetta di individuare i soggetti colpiti da vulnerabilità in ambito della salute sessuale, relazionale e riproduttiva, con le/i professioniste/i del consultorio quali ostetriche, psicologi, educatori e medici.
2. Definire percorsi di accoglienza specifici presso i consultori famigliari, centri consultoriali donne straniere e spazi giovani consultoriali, di tutte le donne e i giovani titolari di protezione internazionale, in integrazione con gli hub di riferimento e il privato sociale, per offrire a tutte/i gli screening sia psicologici che sanitari (MST, test di gravidanza,…) e individuare i soggetti da prendere in carico su percorsi assistenziali dedicati quali (gravidanza, salute sessuale e riproduttiva, violenza sessuale, disturbo post traumatico…)
3. Formazione degli operatori sanitari operanti nelle strutture di accoglienza, nei consultori famigliari e nei dipartimenti di salute mentale e del personale del privato sociale
4. Coinvolgimento dei mediatori linguistico-culturali in tutte le fasi del progetto.

Se vuoi qualcosa che non hai mai avuto, devi essere pronto a fare qualcosa che non hai mai fatto

Tutela e assistenza sanitaria migranti: UN APPROCCIO DI SISTEMA

- Individuazione ed applicazione di modalità operative univoche
- Gestione continuativa e organica dell'assistenza sanitaria e sistematica programmazione delle attività
- Coordinamento degli interventi sanitari che i differenti soggetti svolgono a beneficio dei migranti
- Superamento della variabilità nei comportamenti dei professionisti e delle strutture sanitarie
- Corretta informazione ed *empowerment* della popolazione migrante sui propri diritti e sui servizi disponibili
- Raccolta sistematica di dati sulle condizioni di salute

Grazie per l'attenzione!

s.battilomo@sanita.it